

# **SCHEDA DI LAVORO**

## **IL LAVORO**

*a cura di*

*Angelo Congedo, Membro eletto Equipe Nazionale MLAC, Diocesi di Otranto*

*Orazio Gallo, Segretario diocesano del MLAC, Diocesi di Taranto*

*Patrizia Maiorano, Incaricata regionale MLAC Puglia*

## PRIMA PARTE

### Presentazione, lettura e analisi territoriale della questione

#### UN LAVORO... CHE “SERVE”

Da lungo tempo il rapporto tra mondo del lavoro e Mezzogiorno è costellato da vari interventi del governo centrale. Negli ultimi anni, a seguito della “Raccomandazione Europea 2013”<sup>1</sup> è stato dato il via allo *Youth Guarantee*, ossia il programma *Garanzia Giovani*, che nell’ottica di incrementare l’occupazione dei giovani “Neet”<sup>2</sup> nei Paesi con un tasso di disoccupazione superiore al 25%, ha cercato di incentivare i giovani inoccupati ad intraprendere un percorso professionale, creando le condizioni favorevoli per l’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro.

Dall’implementazione del *Programma* molti giovani hanno beneficiato dei fondi PON-FSE messi a disposizione dalla programmazione europea 2014-2020, svolgendo concrete esperienze lavorative, evolutesi poi in percorsi di apprendistato, contratti a tempo determinato o indeterminato. D’altra parte, si è assistito anche ad un uso improprio<sup>3</sup> del Programma, con alcuni datori di lavoro che hanno abusato degli incentivi messi in campo dalla Commissione Europea per avere forza lavoro a basso costo. Le cause di questa stortura probabilmente hanno anche origini endogene al tessuto economico meridionale (quello pugliese non è escluso), dove la presenza preponderante di aziende di piccole e piccolissime dimensioni fa sì che una risorsa umana in più rischi di gravare sensibilmente sui bilanci societari. È innegabile che questo genere di comportamento ha generato un impatto negativo sui percorsi lavorativi di molti giovani, indebolendo nel contempo la sensazione di efficacia di *Garanzia Giovani*.

Attraverso il “Rapporto Svimez 2017”<sup>4</sup> è possibile osservare il Mezzogiorno da una prospettiva differente, da cui emerge una certa resilienza del sistema produttivo meridionale, nonostante la crisi.

Sempre secondo il Rapporto, “*l’industria manifatturiera del Mezzogiorno nel biennio 2015 - 2016 è cresciuta cumulativamente al Sud di oltre il 7%, con una dinamica più che doppia di quella*

---

<sup>1</sup> [http://www.garanziegiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Documents/Raccomandazione\\_22\\_aprile\\_2013.pdf](http://www.garanziegiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Documents/Raccomandazione_22_aprile_2013.pdf)

<sup>2</sup> **NEET** (*Not in Education, Employment or Training*) Indicatore atto a individuare la quota di popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione. Fonte: [www.treccani.it](http://www.treccani.it)

<sup>3</sup> <http://www.econopoly.ilsole24ore.com/2016/05/31/cosa-non-va-in-garanzia-giovani-e-da-dove-ripartire>

<sup>4</sup> **SVIMEZ** Denominazione abbreviata dell’Associazione per lo sviluppo dell’industria nel Mezzogiorno, costituita nel 1946 per iniziativa del ministro dell’Industria R. Morandi

*registrata nel resto del Paese (3%). Insomma, l'industria meridionale rimasta dopo la crisi sembra essere in condizioni di ricollegarsi alla ripresa nazionale e internazionale, come dimostra anche l'andamento delle esportazioni, sebbene rimanga il rischio che, per le sue dimensioni ormai ridotte (il peso del settore sul prodotto dell'area passa dal 10,5% del 2001 all'8% del 2016), se non adeguatamente accompagnata dalle politiche, non riesca a sostenere in maniera durevole la ripartenza dell'intera economia meridionale.”*

*Il rapporto sottolinea che “il consolidamento della ripresa del Sud suggerisce che la crisi non abbia minato la capacità delle regioni meridionali di rimanere agganciate allo sviluppo del resto del Paese e dell'Europa, tuttavia, il ritmo della congiuntura appare del tutto insufficiente ad affrontare le emergenze sociali nell'area, che restano allarmanti. L'occupazione è ripartita, con ritmi anche superiori al resto del Paese, ma mentre il Centro-Nord ha già superato i livelli pre-crisi, il Mezzogiorno che pure torna sopra la soglia "simbolica" dei 6 milioni di occupati, resta di circa 380 mila sotto il livello del 2008, con un tasso di occupazione che è il peggiore d'Europa (di quasi 35 punti percentuali inferiore alla media UE a 28).”*

*È opportuno inoltre considerare la situazione demografica che il sistema Paese sta vivendo in questi ultimi anni dove “nel 2016 si è avuta un'ulteriore conferma della crisi demografica delle regioni meridionali insorta nei primi anni Duemila e aggravatasi nel corso della pesante recessione economica. Il Sud non è già più un'area giovane né tanto meno il serbatoio di nascite del resto del Paese”.*

*“Considerato il saldo migratorio negativo dell'ultimo quindicennio, una perdita di circa 200 mila laureati meridionali, e moltiplicata questa cifra per il costo medio a sostenere un percorso di istruzione terziaria, la perdita netta in termini finanziari del Sud ammonterebbe a circa 30 miliardi di euro. Si tratta di quasi 2 punti di PIL nazionale, una stima "minima" che non considera molte altre conseguenze economiche negative ma che dà la dimensione di un fenomeno che pesa sul Mezzogiorno anche in termini di trasferimento di risorse finanziarie verso le aree più sviluppate, e che andrebbe considerato nella letteratura sui trasferimenti finanziari interregionali, senza contare gli effetti indiretti di guadagno per il Centro-Nord in termini di competitività e di produttività del trasferimento di forza lavoro qualificata.”*

## APPROFONDIMENTI

- Per maggiori approfondimenti sulla questione lavoro, dati e indicatori territoriali per le politiche di sviluppo: <https://www.istat.it/it/archivio/16777>

La **Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo** contiene 316 indicatori (260 + 56 di genere) disponibili a livello regionale e sub regionale, per macroarea e per le aree obiettivo dei diversi cicli delle politiche di sviluppo rilasciati nell'ambito della rete Sistan. Le serie storiche, nella maggior parte dei casi, partono dal 1995 e arrivano fino all'ultimo anno disponibile.

- nello specifico: <https://www.istat.it/it/uffici-territoriali/puglia>

La **Sede territoriale per la Puglia** rappresenta l'anello di congiunzione tra l'Istat e il territorio e ne facilita il legame con la collettività, i rispondenti, le istituzioni. Oltre all'azione di coordinamento e di sostegno delle attività connesse con la produzione statistica, esso svolge una funzione di raccordo con gli enti locali del Sistan e sviluppa iniziative di ricerca a valenza territoriale.

- **ASVIS (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile)**: <http://www.asvis.it/>, a cui aderisce anche l'Azione Cattolica Italiana: <http://azionecattolica.it/lac-costruisce-alleanze>

L'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)** è nata il 3 febbraio del 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

L'**Alleanza riunisce attualmente oltre 200 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile**, quali:

- associazioni rappresentative delle parti sociali (associazioni imprenditoriali, sindacali e del Terzo Settore);
- reti di associazioni della società civile che riguardano specifici obiettivi (salute, benessere economico, educazione, lavoro, qualità dell'ambiente, uguaglianza di genere, ecc.);
- associazioni di enti territoriali;
- università e centri di ricerca pubblici e privati e le relative reti;
- associazioni di soggetti attivi nei mondi della cultura e dell'informazione;
- fondazioni e reti di fondazioni;

- soggetti italiani appartenenti ad associazioni e reti internazionali attive sui temi dello sviluppo sostenibile.

L'adesione all'Alleanza è aperta a tutti i soggetti che rientrano in tali categorie. Le attività dell'Alleanza sono realizzate grazie ai contributi finanziari, strumentali e di lavoro forniti dai suoi membri.

Oltre a fotografare la situazione dell'Italia rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, la terza edizione del rapporto ASviS analizza per la prima volta l'evoluzione delle regioni italiane rispetto al raggiungimento degli SDGs. ***Scarica il Rapporto ASviS 2018 (LINK)***

## SECONDA PARTE

### Proposte di iniziative, progetti ed esperienze attuate sul territorio

Di seguito proponiamo una serie di iniziative e progetti presenti sul territorio regionale, in cui sono impegnate anche le Associazioni locali. Prassi ordinarie e straordinarie che consentono di vivere la questione in modalità propositiva, educativa e costruttiva.

#### A proposito di...

#### **Bandi!**

##### ➤ **Bando Progettazione Sociale MLAC 2019**

<http://mlac.azionecattolica.it/concorso-idee-2019> (scadenza: 30/11/2018)

##### ➤ **Bando Regione Puglia *Mi formo e Lavoro***

È stato pubblicato negli scorsi giorni il bando *Mi formo e Lavoro* sul sito della regione Puglia, una vera e propria opportunità per i disoccupati. Il bando proposto dalla regione Puglia si rivolge in particolare ai percettori di ammortizzatori sociali Naspi e ai disoccupati di lunga durata, ovvero da almeno 12 mesi, residenti o domiciliati in un comune del territorio pugliese.

Una vera e propria opportunità per l'inserimento ed il reinserimento nel mondo lavorativo delle categorie deboli nel settore professionale, come i disoccupati. I cittadini non comunitari possono partecipare al bando solo se in possesso di regolare permesso di soggiorno, se sanno comprendere e parlare la lingua italiana. Il problema della disoccupazione, uno dei principali nel nostro Paese, stando agli ultimi dati Istat vede ancora un grande divario tra Mezzogiorno, con una disoccupazione al 19,4% e il Nord dove la disoccupazione migliora. Il progetto avviato in Puglia apre uno scenario di grande interesse verso un ostacolo che ancora impedisce il totale sviluppo del Paese.

Il bando *Mi formo e Lavoro* prevede un catalogo di corsi gratuiti per disoccupati in Puglia, una grande opportunità per chi cerca un lavoro e vuole migliorare le proprie competenze. I voucher messi a disposizione sono di due tipi: uno formativo che comprende un'indennità di frequenza alle attività mediante l'erogazione di percorsi formativi brevi (preposti dagli organismi accreditati); uno di servizio mirato all'accompagnamento al lavoro, per un percorso destinato a chi ha seguito corsi di formazione precedentemente affrontati. Il progetto articolato in maniera puntuale prevede prima la frequenza di un corso formativo e poi l'accompagnamento all'attività lavorativa per mettere in pratica ciò che si è appreso. Nello specifico il percorso formativo previsto sarà della durata di 210

ore, per le quali viene riconosciuta un'indennità economica oraria. Una modalità di grande efficacia per collegare direttamente l'attività formativa ad una concreta opportunità di impiego grazie alle politiche attive del lavoro e dell'inclusione sociale, con una serie di monitoraggi e riscontri periodici.

Per il bando: [www.puglia.com/wp-content/themes/puglia-notizie/pdf/miformoelavoro.pdf](http://www.puglia.com/wp-content/themes/puglia-notizie/pdf/miformoelavoro.pdf)

Per altre info e link utili su *MIFORMOELAVORO*:

- [www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/miformoelavoro](http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/miformoelavoro)

- [www.celips.it/corsi-gratuiti-per-disoccupati-mi-formo-e-lavoro/](http://www.celips.it/corsi-gratuiti-per-disoccupati-mi-formo-e-lavoro/)

- [www.sudformazione.com/corsi-gratuiti-naspi/](http://www.sudformazione.com/corsi-gratuiti-naspi/)

- [www.cliclavoro.gov.it/Clicomunica/News/2018/Pagine/Mi-formo-e-Lavoro-corsi-di-formazione-per-disoccupati.aspx](http://www.cliclavoro.gov.it/Clicomunica/News/2018/Pagine/Mi-formo-e-Lavoro-corsi-di-formazione-per-disoccupati.aspx)

### **Progetto Policoro**

Per approfondire il Progetto Policoro: [www.progettopolicoro.it/home/00000002\\_Home.html](http://www.progettopolicoro.it/home/00000002_Home.html)

Progetto Policoro in Puglia e gesti concreti pugliesi:

[www.progettopolicoro.it/home/i\\_gesti\\_concreti/00000687\\_Puglia\\_new.html](http://www.progettopolicoro.it/home/i_gesti_concreti/00000687_Puglia_new.html)

### **Sviluppo economico**

**Sistema Puglia** è il portale dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione Tecnologica della Regione Puglia.

(<http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/SistemaPuglia>)

Visitando il portale è possibile informarsi su bandi, normativa, deliberazioni della Giunta Regionale e tenersi aggiornati attraverso i dati di ricerca dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

### **Dal Campo Nazionale MLAC**

Dal 22 al 26 agosto 2018 si è svolto a Novoli (Le), presso la Comunità Emmanuel, il campo nazionale del Movimento Lavoratori di Azione Cattolica, durante il quale sono state raccontate storie di ordinaria resilienza, avviate da giovani pugliesi che hanno scelto di rimanere nella propria terra per costruire percorsi e relazioni generative.

Si tratta di esperienze nate anche grazie al programma regionale *Bollenti Spiriti*, un sistema di sostegno all'imprenditoria sociale, che ha avuto come ispiratore e padre politico, il compianto Guglielmo Minervini. Esperienza che ha contribuito a seminare speranza tra le giovani generazioni pugliesi, costruendo segni di comunità resilienti.

➤ ***Casa delle Agricolture di Tullia e Gino*** - Castiglione d'Otranto (Le)

La Casa delle Agricolture è una realtà comunitaria nata dalla “restanza” di un’intera comunità, di uno dei tanti paesini del Salento, che si trova costantemente alle prese con l’ombra della disoccupazione e quella dello spopolamento. Si tratta di un processo, di una visione di cambiamento che spinge molti degli abitanti (senza limiti d’età) a prendersi cura del bene comune e quindi ad essere co-responsabili.

In questa realtà la coltivazione dei campi è comunitaria, condivisa e soprattutto di qualità. Ognuno sa che ha la responsabilità dei luoghi e delle relazioni che vive. Inoltre nell’ultimo anno è stato realizzato un mulino di comunità, con l’obiettivo di “garantire l’accesso al cibo di qualità per tutti, non solo per chi può permetterselo”.

<https://casadelleagricolture.wordpress.com/>

<http://www.lecceprima.it/green/life/notte-verde-castiglione-27-agosto-2018.html>

➤ ***Sfruttazero*** - Nardò (Le)/Bari

“[È] Un progetto di tipo cooperativo e mutualistico che vede direttamente protagonisti migranti, contadini, giovani precari e disoccupati, che vogliono avviare o continuare un’attività lavorativa attraverso la produzione di prodotti locali e conserve per costruire sul territorio relazioni ed economie solidali. Siamo tre realtà del Sud Italia: Diritti a sud di Nardò (Lecce) e Netzanet-Solidaria di Bari. Ci siamo conosciuti nel corso delle nostre esperienze assieme ai migranti, i quali rivendicano la libertà di circolare senza dover subire espulsioni e respingimenti, senza dover sottostare a continui ricatti. Vogliamo metterci insieme, valorizzare le nostre diversità che siano di colore della pelle, di genere o di orientamento sessuale. Molti di noi, italiani e migranti, ogni giorno vivono nelle difficoltà di percepire un reddito, accedere ai diritti basilari come la casa e ad un lavoro dignitoso. Così abbiamo pensato di sostenere le nostre progettualità le une con le altre, affinché queste pratiche diventino sostenibili e replicabili, contribuendo ad incidere sulle filiere agro-alimentari, oggi nelle mani dell’agro-business e delle mafie. Per provare a cambiare le relazioni non solo tra datore di lavoro e dipendente ma anche tra produttori e consumatori, tra campagna e città.”

<http://www.fuorimercato.com/rimaflow/categorie-di-prodotti/sfruttazero.html>

➤ ***ExFadda*** - San Vito dei Normanni (Br)

“È un laboratorio urbano nato dal recupero di un vecchio stabilimento enologico abbandonato a San Vito dei Normanni, in provincia di Brindisi. Rifunzionalizzato attraverso un cantiere di autocostruzione partecipato, lo spazio (4.000 mq ed un ettaro di giardino) ospita oggi circa 30



organizzazioni, prevalentemente giovanili, attive nei campi della musica, dell'arte, dello sport, dell'artigianato, del welfare, ecc. Attraverso la condivisione di risorse (spazio, relazioni, competenze, denaro) ExFadda cerca di favorire l'attivazione di ragazzi che hanno un'idea da realizzare o vogliono imparare collaborando ad iniziative già attive. L'ExFadda supporta progetti promossi da giovani che intendono fare della propria passione una professione. In questo modo sono nati i progetti *World music academy* (una scuola di musica etnica contemporanea), *Xfoto* (un collettivo di fotografi e videomaker), *Exlibris* (la libreria dell'ExFadda), *Faddanza* (una scuola di danza) e così via. Attraverso una dinamica spontanea, favorita dal clima di apertura e collaborazione, questi progetti (realizzati da ragazzi prossimi ai 30 anni) sono diventati dei luoghi di apprendimento per ragazzi più giovani (intorno ai 20 anni, appena diplomati, con poche prospettive sul proprio futuro) che hanno cominciato a mettersi a disposizione per dare una mano, provare a fare insieme ad altri, imparare, approcciarsi al mestiere.”

<http://www.exfadda.it/chi-siamo/>

➤ **Vàzapp'** - Foggia

“Non so se anche a voi è mai capitato di avere un'idea formidabile e magari raccontarla ad un adulto con tanto entusiasmo e tanta grinta e alla fine del racconto sentirvi dire: "Ma va' zapp' che è meglio". Quante volte abbiamo sentito quest'espressione dai nostri genitori, magari dopo aver raccontato loro un nostro sogno o qualche nostra idea lavorativa. E ogni volta ci siamo visti tarpare le ali perché si sa “i grandi non sognano più, e per i genitori la massima aspirazione per i propri figli in tempi di crisi è: Il posto fisso! "Così noi possiamo invecchiare tranquilli" dicono. Loro invecchieranno pure tranquilli, ma i loro figli chissà se invecchieranno FELICI!

L'obiettivo è quella di creare spazi di Co-working e Co-living in una masseria nel cuore del Tavoliere delle Puglie. Una struttura in grado di ospitare giovani del territorio che stiano insieme e mettano insieme i loro saperi al fine di sviluppare idee, che accolgano giovani provenienti da tutto il mondo, e sviluppino start up in agricoltura, turismo e nei mondi ad essi connessi.

La Vision: Vediamo giovani che non fanno più le valigie, ma che preparano posti letto per accogliere amici da tutto il mondo. Vediamo la Capitanata diventare la "Silicon Valley" dell'agricoltura e del turismo e dei mondi ad essi connessi. Crediamo in questo futuro che già vive nel nostro presente e nei cuori di molte persone che amano la Puglia.” (don Michele de Paolis e Giuseppe Savino).

<https://vazapp.it/>